

VareseNews

Il giramondo Fajardo: "Varese mi mancava, voglio far bene anche qui"

Pubblicato: Martedì 21 Settembre 2010



Ha fatto in tempo a sedersi in panchina ma non a giocare, dopo una giornata con levataccia, viaggio aereo, visite e salto del pasto. **Diego Fajardo** si dà qualche giorno di tempo per conoscere la realtà varesina ma non ha problemi a farsi la **prima chiacchierata in biancorosso** subito dopo la **vittoria nel "Memorial Fermi"** ai danni di Sassari.

"Venire a Varese è stata una mia scelta mia, **maturata dopo aver parlato con Recalcati** nei giorni scorsi. Avevo offerte dalla Spagna ma mi piace l'Italia, ho preferito venire qui alla Cimberio e sono convinto di questa decisione".

Chiamato a prevedere il suo ruolo nel complesso biancorosso, Fajardo non si pone problemi: "Per il momento il coach non mi ha caricato di alcun compito, se non quello di dare una mano alla squadra; **non chiedo minutaggi fissi, posso adattarmi a questa Cimberio** come giocatore d'esperienza per affrontare il campionato. D'altra parte gioco nella vostra Serie A da tanti anni e il passato mi serve senz'altro per dare una mano al gruppo; le prime impressioni sono buone anche se vi confesso che **sono un po' stanco** perché sono partito presto e non ho mangiato... domani capirò meglio la situazione, con un po' più di energia...".

Lo spagnolo dimostra comunque di sapere bene dove è atterrato: "**Conosco quasi tutti i compagni** come Galanda, Rannikko, Kangur, Righetti (incrociati a Bologna l'anno passato ndr). Mi mancano Collins e Goss ma ho tempo per conoscerli. Comunque arrivo a Varese già abbastanza preparato perché stavo allenandomi a Tenerife; adesso ho un mese per entrare in forma. Poi, sul parquet non ho problemi a giocare in un ruolo o nell'altro: io **sono per natura un'ala forte ma se serve vado a fare il pivot** come è accaduto in Virtus ad esempio".

L'ultima domanda riguarda il continuo "girovagare" per le squadre dello Stivale. "E' vero, cambio formazione ogni anno, ma **la cosa difficile è giocare bene ogni volta in una società diversa**. Non mi dispiace cambiare, ho provato a vivere tutti i cambiamenti regolamentari e mi sono adeguato. Varese in effetti mi mancava, non avevo mai avuto trattative per venire qui: per questo sono ancora più convinto di arrivare ora".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

